



**Regione Liguria – Giunta Regionale**

Oggetto	Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Approvazione Bando intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo
Dipartimento Competente	Direzione generale Agricoltura, aree protette e natura
Soggetto Emanante	Federico MARENCO
Responsabile Procedimento	Gloria MANARATTI
Soggetto Responsabile	Gloria MANARATTI

---

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D punto 35 sub -- dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

**Elementi di corredo all'Atto:**

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

RICHIAMATO il Piano Strategico della PAC 2023/2027 (di seguito PSP 2023/2027), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 in data 2 dicembre 2022 e modificato, da ultimo, con decisione C(2025)8022 del 27/11/2025, il quale contiene, tra l'altro, un piano finanziario che individua gli obiettivi di spesa da rispettare nel periodo di programmazione, pena il definanziamento;

VISTO, in particolare, l'intervento "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" (SRD01);

RICHIAMATA la D.G.R. n. 22/2026 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, l'indirizzo che il Direttore Generale dell'Agricoltura, Aree Protette e Natura, nell'ambito delle risorse del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023/2027, con propri provvedimenti:

- f) attivi gli altri interventi previsti dal PSP 2023/2027 e dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Liguria (CSR Liguria) del PSP 2023/2027, adottato con deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2023, n. 762, al fine di conseguire gli obiettivi dagli stessi prefissati;

RITENUTO, pertanto, di:

- avviare le procedure di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)" del PSP 2023/2027;
- approvare il "Bando per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sull'intervento "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)", attivato con D.G.R. n. 22/2026", allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare l'"Elenco delle violazioni di impegno (D.M. n. 93348 del 23/02/2024)" di cui all'allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale individua e definisce le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata per l'intervento;
- approvare l'informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di incaricare il Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca di effettuare le operazioni ed adottare tutti gli atti successivi necessari per l'attuazione del bando in argomento, nonché di modificare i termini di presentazione delle domande di sostegno e/o le date e termini degli altri adempimenti previsti a bando, per eventuali motivate esigenze, anche connesse alla funzionalità del SIAN e intervenire sugli allegati 1, 2 e 3 ove si rendano necessari interventi correttivi/integrativi di carattere meramente tecnico;

DATO ATTO che la gestione finanziaria di tutti gli interventi del PSP, compreso l'intervento SRD01, è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

SENTITA l'Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027;

#### DECRETA

per i motivi meglio precisati in premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- 1) di avviare le procedure di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sull'intervento "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)" del PSP 2023/2027;
- 2) di approvare il relativo "Bando per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sull'intervento "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)", attivato con D.G.R. 22/2026", allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare l'"Elenco delle violazioni di impegno (D.M. n. 93348 del 23/02/2024)" di cui all'allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale individua e definisce le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata per l'intervento;
- 4) di approvare l'informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva a disposizione per il bando di cui al punto 2 ammonta a euro 19.606.000,00;
- 6) di stabilire che le domande di sostegno devono essere presentate esclusivamente utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) a decorrere dalle ore 10 del giorno 23/06/2026 ed entro il termine delle ore 12 del giorno 6/08/2026;
- 7) di incaricare il Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca di:
  - a) effettuare le operazioni e adottare tutti gli atti successivi necessari per l'attuazione del bando in argomento;
  - b) modificare i termini di presentazione delle domande di sostegno e/o le date e i termini degli altri adempimenti previsti dal bando, per eventuali motivate esigenze, anche connesse alla funzionalità del SIAN;
  - c) modificare gli allegati 1, 2 e 3 ove si rendano necessari interventi correttivi/integrativi di carattere meramente tecnico;
- 8) di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
- 9) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale e, integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

**Bando per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sull'intervento "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" (SRD01).**

## SOMMARIO

1) FINALITÀ E OBIETTIVI .....	1
2) MODALITÀ DI ACCESSO E VALIDITÀ TEMPORALE .....	1
3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....	2
4) CAMPO DI AZIONE E AMBITO TERRITORIALE.....	2
5) BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	2
6) INTENSITÀ DEL SOSTEGNO.....	2
7) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INVESTIMENTI.....	2
8) INVESTIMENTI AMMISSIBILI .....	3
8.1) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICHE RELATIVE A TALUNE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO .....	4
8.2) CANTIERABILITÀ .....	8
9) INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI .....	8
10) COSTI D'INVESTIMENTO MATERIALI E IMMATERIALI.....	9
10.1) OPERE EDILI, IMMOBILI E OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO .....	9
a) CONTRIBUTI IN NATURA (PRESTAZIONI VOLONTARIE NON RETRIBUITE).....	10
b) OPERE REALIZZATE CON LAVORO DI DIPENDENTI AZIENDALI.....	13
10.2) BENI MATERIALI, ACQUISTI, FORNITURE.....	13
10.3) INVESTIMENTI IMMATERIALI.....	14
11) SPESE AMMISSIBILI.....	15
a) VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ .....	15
b) LEGITTIMITÀ E CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE.....	15
c) MODALITÀ DI FATTURAZIONE E DOPPIO FINANZIAMENTO .....	16
d) MODALITÀ DI FATTURAZIONE E OBBLIGHI RELATIVI AL CUP .....	16
e) FORMATO DEI DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE .....	16
f) MODALITÀ DI PAGAMENTO E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI PER I COSTI DIRETTI A RIMBORSO .....	17
12) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ .....	17
13) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	21
14) DOMANDE DI SOSTEGNO .....	22
15) ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL SOSTEGNO .....	24
16) VARIANTI .....	25
17) PROROGA.....	26
18) DOMANDE DI PAGAMENTO.....	27
19) ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL PAGAMENTO.....	28
20) VIOLAZIONI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI, ESCLUSIONE, DECADENZA.....	29

21) MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	30
22) INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR.....	31
23) CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.....	31
24) DATI PERSONALI.....	31
25) DISPOSIZIONI FINALI .....	31

## **1) FINALITÀ E OBIETTIVI**

In applicazione della D.G.R. n. 22/2026, punto 1 lettera f), è attivato l'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, ai sensi del Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023/2027.

L'Intervento SRD01 del PSP consente di finanziare investimenti per la produzione agricola dei prodotti elencati nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Il bando è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiaria, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibirina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

L'intervento mira al perseguimento dei seguenti Obiettivi Specifici (OS):

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione (OS02);
- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile (OS04);
- favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica (OS5);
- obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo (XCO).

## **2) MODALITÀ DI ACCESSO E VALIDITÀ TEMPORALE**

La modalità di attuazione del presente bando è a graduatoria.

Le domande devono essere presentate esclusivamente a partire dalle ore 10:00 del giorno martedì 23 giugno 2026 e sino alle ore 12:00 del giorno giovedì 6 agosto 2026.

Le domande di sostegno presentate al di fuori dei termini di validità del presente bando non sono ricevibili, fatte salve eventuali modifiche dei termini stabilite per eventuali motivate esigenze, anche connesse alla funzionalità del SIAN.

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono, pena la non ammissione degli stessi investimenti.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di sostegno.

### **3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Bando ammontano complessivamente a euro 19.606.000,00.

La somma indicata potrà essere incrementata, con decreto del Dirigente del Settore Politiche Agricole, nel momento in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da economie o rimodulazioni della dotazione finanziaria del CSR.

### **4) CAMPO DI AZIONE E AMBITO TERRITORIALE**

Sono oggetto di finanziamento gli investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.

Sono ammissibili gli investimenti localizzati sul territorio della Regione Liguria e riconducibili a una specifica Unità Tecnico Economica (UTE), come definita dall'art. 1 comma 3 del DPR 503/1999, situata sul territorio della Liguria.

### **5) BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Sono beneficiari del sostegno gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano in via esclusiva attività di selvicoltura e acquacoltura.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno è necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura (codice ATECO 01) e l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA.

### **6) INTENSITÀ DEL SOSTEGNO**

Il sostegno è pari al 65% della spesa ammissibile.

Le domande di sostegno con richiesta di contributo inferiore a 5.000,00 euro non sono ricevibili.

Le domande che a seguito dell'istruttoria di sostegno raggiungono un contributo complessivo inferiore a € 5.000,00 non sono ammissibili.

### **7) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INVESTIMENTI**

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nel capitolo 1) Finalità e obiettivi, lettere a), b), c), d), e).

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il PAS deve contenere gli elementi essenziali di seguito specificati e deve essere redatto sul modello di PAS scaricabile alla pagina dedicata al presente bando sul sito internet [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it):

1. Dati generali dell'azienda;
2. Produzione standard a inizio e a fine Piano;
3. Situazione aziendale ante e post Piano (parco macchine, interventi su fabbricati e immobili, trasformazione e commercializzazione);
4. Tabelle UCS (trattori, frantoi, mietitrebbie, impianti arborei);

5. Piano investimenti;
6. Prestazioni volontarie non retribuite;
7. Investimenti destinati alla riduzione dell'impatto ambientale;
8. Prestazioni e sostenibilità globale dell'azienda;
9. Criteri di selezione.

Per quanto concerne la decorrenza delle spese ammissibili a finanziamento sono considerate ammissibili a sostegno le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le spese generali e tecniche preparatorie effettuate nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'investimento proposto nella domanda stessa, inclusi gli studi di fattibilità.

Sono ammissibili a sostegno gli interventi situati all'interno dei beni fondiari che si trovano nella disponibilità dell'impresa e condotti a titolo di proprietà, usufrutto o affitto al momento di presentazione della domanda di sostegno, come verificabile nella scheda di validazione del Fascicolo aziendale su cui si basa la domanda stessa. Nel caso di affitto il titolo di conduzione deve avere durata tale da garantire il rispetto del vincolo di destinazione d'uso dichiarato per l'ottenimento del contributo. Non è ammesso il comodato d'uso.

Sono considerati ammissibili esclusivamente gli investimenti che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola, ovvero che valutino e garantiscano, tramite il piano aziendale di sviluppo (PAS) allegato alla domanda, la sostenibilità finanziaria ed economica degli investimenti: l'azienda, a PAS realizzato, deve essere in grado di sostenere le quote di reintegro su base trentennale per gli investimenti che costituiscono oggetto della domanda di sostegno per fabbricati ed opere fisse e decennale per gli investimenti in macchine ed attrezzature, che dovrà quindi risultare inferiore al 40% della produzione aziendale annua (valutando anche altri investimenti attivati ed i contributi percepiti su altre misure del PSR).

Sono ammissibili le sole spese relative ad investimenti conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali.

## **8) INVESTIMENTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:

1. acquisto (solo nel caso di ristrutturazione sostanziale e comunque se complessivamente meno costoso della costruzione), costruzione, ristrutturazione di fabbricati direttamente funzionali alla produzione agricola, alla lavorazione, alla trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti aziendali, comprese le operazioni volte alla rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto. Per ristrutturazione sostanziale si intende una ristrutturazione il cui costo ammonta almeno al 25% del valore a nuovo del fabbricato;
2. ristrutturazione, attraverso la riduzione del numero delle piante, l'abbassamento della chioma, l'eventuale ricorso a innesti o altre tecniche colturali non ordinarie, di vecchi oliveti, castagneti e nocioleti per ridurre i costi di produzione e favorire la meccanizzazione;
3. impianto di colture poliennali finalizzato al miglioramento fondiario quali frutteti, oliveti, vigneti o colture arboree o arbustive con un ciclo colturale di almeno cinque anni. Con riferimento alla realizzazione di impianti arborei, ad eccezione dei vigneti finalizzati alla produzione di uva da vino, la spesa ammissibile deve essere calcolata sulla base dei costi standard unitari determinati sulla scorta degli studi metodologici elaborati dalla Rete Rurale Nazionale/Ismea (c.d. "tabelle UCS"), consultabili alla pagina sul sito internet <https://www.reterurale.it/costisemplificati>. Non sono ammissibili a finanziamento impianti di bosco compresi gli impianti di bosco ceduo a rotazione rapida;
4. sistemazione duratura dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità da parte delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale;
5. realizzazione di impianti idrici e irrigui, termici, elettrici a servizio delle colture e degli allevamenti o delle attività complementari aziendali (trasformazione e vendita);

6. acquisto di macchinari e impianti per la protezione dell'ambiente dai sottoprodotti dei cicli produttivi aziendali quali: reflui, rifiuti, emissioni, inclusa la messa in opera;
7. acquisto di macchine e di attrezzature (compresi elaboratori elettronici ed escavatori, questi ultimi ammissibili alle condizioni previste al paragrafo 8.1) impiegate nella produzione agricola, zootecnica o nelle attività complementari, compresa la messa in opera; con riferimento a trattori (escluse motoagricole con pianale di carico), mietitrebbie e frantoi oleari la spesa ammissibile deve essere calcolata sulla base dei costi standard unitari determinati sulla scorta degli studi metodologici elaborati dalla Rete Rurale Nazionale/Ismea (c.d. "tabelle UCS"), consultabili alla pagina dedicata al presente bando sul sito internet [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it);
8. investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica da destinarsi esclusivamente all'utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (solare, eolico) e/o di biomasse solo derivanti da sottoprodotti e/o residui, di origine prevalentemente aziendale, derivanti dalla lavorazione di prodotti agricoli e forestali. Gli impianti per la produzione di energia elettrica o termica devono essere commisurati tramite appositi contatori alle esigenze energetiche, su base annuale, relative ai cicli produttivi agricoli dell'azienda agricola interessata;
9. acquisto di terreno, solo se finalizzato all'aumento delle dimensioni della SAU ed inserito in un complesso di investimenti finanziati con la medesima operazione, all'interno del quale il costo dell'acquisto di terreno non può superare il 10% della spesa totale ammessa a contributo nell'ambito della medesima operazione, come previsto dall'art. 73 del reg. (UE) n. 2021/2115;
10. recinzioni di terreni destinati a colture agricole di elevato pregio (colture orticole, colture floricole, vigneti e frutteti) o di terreni agricoli adibiti al pascolo;
11. investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti quali:
  - acquisto di software;
  - creazione di siti internet e/o ampliamento delle loro funzionalità;
  - acquisto di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
12. spese generali e tecniche, calcolate sulla base dei costi standard unitari determinati sulla scorta degli studi metodologici elaborati dalla Rete Rurale Nazionale/Ismea (c.d. "tabelle UCS"), secondo il foglio di calcolo scaricabile alla pagina dedicata al presente bando sul sito internet [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) . Una volta determinate sulla base delle tabelle UCS, le spese generali e tecniche sono ammissibili fino a un massimo 6% dei costi relativi alla costruzione e miglioramento di beni immobili, ridotto al 3% per tutti gli altri costi. I massimali predetti sono aumentati del 2% per i soli investimenti realizzati all'interno della Rete Natura 2000 e solo qualora siano sostenute spese per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia;
13. investimenti finalizzati a soddisfare nuovi requisiti derivanti da imposizione del diritto dell'Unione, per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

## **8.1) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICHE RELATIVE A TALUNE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO**

- **INVESTIMENTI PER PRODUZIONE ENERGIA:**  
Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se destinati a produrre energia per l'autoconsumo aziendale, ovvero la capacità dell'installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale, tenuto anche conto degli eventuali altri impianti per produzione di energia già presenti in azienda.  
Qualora si preveda un incremento del consumo medio annuale conseguente agli investimenti del PAS, il maggiore fabbisogno potrà essere considerato a condizione che sia attestato e quantificato da un tecnico qualificato, tenuto conto del ciclo produttivo previsto.  
Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili.
- **INVESTIMENTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE:**

Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, la quota almeno pari al 51% dei prodotti deve essere di origine aziendale, mentre il restante 49% può avere provenienza extraziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE, con eventualmente una quota non rilevante, fino ad un massimo del 49% del prodotto finito, di produzione non compresa nel citato Allegato I. Fanno eccezione gli ingredienti complementari necessari per motivi di trasformazione.

L'attività di trasformazione include anche le attività di trasformazione/lavorazione, conservazione/immagazzinamento e di confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti ottenuti dal processo di trasformazione. Le attività di trasformazione e commercializzazione, inoltre, devono avvenire all'interno dell'azienda agricola (con l'esclusione esplicita, tra l'altro, di punti vendita esterni al perimetro aziendale, situati in centri urbani e in zone a destinazione urbanistica commerciale).

Nel caso di rilocalizzazione degli stabilimenti di produzione, i costi relativi a fabbricati e pertinenze devono essere sempre determinati al netto del valore delle strutture dismesse, vendute o destinate ad altre attività. Le strutture già esistenti in azienda al momento della concessione del contributo, se non dismesse, vendute o destinate ad altre attività, permangono vincolate a destinazione agricola per un periodo pari alle strutture finanziate. La rilocalizzazione al di fuori dei confini amministrativi della Regione Liguria è sempre vietata.

- **INVESTIMENTI IRRIGUI:**

Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 74 del Reg. (UE) 2115/2021, finalizzati a:

- a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
- b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
- c) creazione, ampliamento/miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c), nel caso di incremento della superficie irrigata, sono ammissibili solo quando soddisfano le seguenti condizioni:

- se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono (e quindi almeno buono) nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici superficiali per motivi inerenti allo "stato ecologico" e sotterranei per motivi inerenti allo "stato quantitativo", come individuati e classificati dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 11/2016 ed integrato e aggiornato con DGR n. 506 del 27/5/2024. La consultazione delle aree ricadenti nei suddetti corpi idrici è disponibile su <https://geoportal.regione.liguria.it/>, selezionando in successione:
  - 1) Wiewer – visualizzatore tecnico (menù orizzontale in alto a destra);
  - 2) carte tematiche (menù a sinistra);
  - 3) Pianificazione del territorio e catasto;
  - 4) carta tematica interessata: P.T.A. 2024 – Stato ecologico acque superficiali classificazione intermedia 2020-2022 o P.T.A. 2024 – Stato quantitativo acque sotterranee classificazione intermedia 2020-2022;
  - 5) particella catastale (terza icona sulla barra orizzontale in alto a sinistra);
  - 6) Comune, sezione catastale, numero di foglio e di particella;
  - 7) aggiorna mappa;

- un'analisi di impatto ambientale deve dimostrare che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende. La condizione è soddisfatta dalla presenza della concessione alla derivazione idrica, nuova o aggiornata (rilasciata quindi in conformità al Piano di Tutela delle Acque vigente), nella quale è riportata chiaramente l'area oggetto degli investimenti irrigui, che comporta l'aumento netto della superficie irrigata. La concessione costituisce di per sé analisi ambientale relativa alla mancanza di impatti negativi sull'ambiente;

Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi (rif. "Documento di lavoro dei servizi della Commissione (SW/25/18)" datato 4/2/2025, con il quale la Commissione Europea ha pubblicato la propria valutazione formale dei documenti relativi al terzo ciclo di pianificazione (2021-2027) per la gestione delle acque e del rischio alluvioni dell'Italia. I Piani di Gestione delle Acque, compresi, nello specifico, quello dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale e quello dell'Autorità di Bacino del Fiume Po - limitatamente ai versanti liguri padani- nei quali rientra la Liguria, sono stati elaborati in conformità alla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e mirano al raggiungimento dello "stato buono" dei corpi idrici entro il 2027. I risultati contenuti nel Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po sono stati aggregati entro luglio 2024 e pubblicati sul portale web WISE Freshwater della Commissione Europea al link <https://water.europa.eu/freshwater/countries/uwwt/italy> );

I Piani di Gestione delle Acque 2021/2027 sopra citati, redatti conformemente all'articolo 11 della predetta Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), prevedono un programma di misure, tra le quali sono specificate anche quelle pertinenti per il settore agricolo. Nella Relazione del Piano di Gestione delle Acque 2021/2027 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, competente per territorio, e nella successiva "Relazione provvisoria sui progressi realizzati nell'attuazione del Programma di Misure – PoM2024", è contenuta l'identificazione nel dettaglio dei collegamenti tra le misure suddette e gli interventi presenti nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023/2027 delle regioni ricadenti nel bacino distrettuale di riferimento, tra cui la Liguria. La documentazione citata è reperibile al link [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904) ;

Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno;

Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione di cui alla lettera c), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente. La condizione è soddisfatta dalla presenza della concessione alla derivazione idrica, nuova o aggiornata (rilasciata quindi in conformità al Piano di Tutela delle Acque vigente), nella quale è riportata chiaramente l'area oggetto degli investimenti irrigui, che comporta l'aumento netto della superficie irrigata. La concessione costituisce di per sé analisi ambientale relativa alla mancanza di impatti negativi sull'ambiente;

Per gli investimenti di cui alla lettera b), da una valutazione ex ante gli investimenti devono offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente. Al riguardo, ai fini del presente intervento, si applicano le percentuali già stabilite per analoghi investimenti irrigui di cui al PSP, ovvero:

<b>Risparmio potenziale minimo (%)</b>	
Tipo di investimento	Impianto migliorato
Investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche	5
Miglioramento di impianti diversi da quelli di cui al trattino precedente	20

- **ACQUISTO TERRENI AGRICOLI:**

l'acquisto di terreno agricolo (sono esclusi i boschi) è ammissibile solo se inserito in un complesso di investimenti finanziati con la medesima operazione, all'interno del quale il costo dell'acquisto di terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata (da tale spesa sono esclusi il costo stesso del terreno e le spese tecniche), come previsto dall'art. 73 del reg. (UE) n. 2021/2115.

In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a. attestazione di un tecnico qualificato indipendente (iscritto al relativo Albo professionale ed estraneo all'operazione) o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
- b. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione.

La spesa relativa all'acquisto di terreni deve essere rendicontata con la domanda di pagamento a saldo dell'operazione e non può superare il 10% della spesa totale ammessa a pagamento.

- **INTERVENTI SETTORIALI**

L'intervento SRD01 non sostiene gli investimenti che possono essere oggetto di sostegno finanziario nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato (OCM) di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013 e finanziati nell'ambito degli interventi strutturali settoriali previsti nel PSP, di cui al Regolamento UE 2115/2021.

Per quanto riguarda il settore vitivinicolo sono ammissibili esclusivamente investimenti connessi alla produzione e trasformazione di prodotti a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica.

Per il settore zootecnico gli investimenti connessi alla produzione del latte sono ammissibili esclusivamente se connessi alla vendita diretta (da produttore a consumatore finale) del latte, alla trasformazione del latte in azienda o al conferimento in mercati locali attraverso accordi di filiera locale.

- **ACQUISTO MINIESCAVATORI**

Premesso che l'Intervento SRD01 del PSP può finanziare investimenti per la produzione agricola dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, quindi, nello specifico, solo le macchine direttamente impiegate nell'ambito di un processo produttivo il cui prodotto finale è un prodotto agricolo di cui all'allegato 1 del Trattato.

È consentito l'acquisto di miniescavatori, limitato a uno per domanda, solo se soddisfano tutti i seguenti parametri:

- Dimensioni massime ammissibili: 20 q.li, elevabili a 25 q.li nel caso di acquisto di trincia sarmenti;
- Accessori: acquisto di almeno due accessori specifici per lavorazioni agricole, ad esclusione della benna che non è accessorio specifico per la produzione agricola, utili alle lavorazioni di tutte le colture che contribuiscono alla formazione della superficie minima necessarie a giustificare l'acquisto dell'escavatore. Sono esclusi gli accessori per attività non agricole comprese le lavorazioni selvicolturali;

- Soglia specifica dimensioni aziendali: l'azienda deve disporre, a inizio PAS, di superficie agricola utilizzata minima riferita ad almeno uno dei seguenti comparti produttivi, come definita secondo gli specifici parametri di seguito descritti:
  - Olivo: 5 ettari
  - Vite: 3 ettari
  - Fronde: 2 ettari
  - Frutteto: 2 ettari
  - Fiori e orticole: 1,5 ettari
  - Zootecnia: 20 UBA solo se utili al calcolo della produzione standard aziendale
  - In caso di azienda mista: i parametri di cui sopra, per il raggiungimento della soglia, si applicano in proporzione;
- Relazione tecnica giustificativa relativa all'investimento, che dimostri il possesso dei parametri richiesti e l'impiego ai soli fini della produzione agricola.

Il mini-escavatore oggetto di finanziamento deve essere mantenuto in efficienza per dieci anni dal pagamento finale dell'operazione, impiegato all'interno dell'azienda agricola beneficiaria esclusivamente per la produzione di beni agricoli di cui allegato I del TFUE, a pena di revoca e restituzione del sostegno percepito.

## **8.2) CANTIERABILITÀ**

Gli interventi proposti per essere ammessi al sostegno devono essere immediatamente cantierabili, ovvero eseguibili al momento della presentazione della domanda di sostegno, dotati quindi di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi, nulla osta, denunce, comunicazioni, valutazioni, preventivi e quant'altro necessario, ai sensi della normativa applicabile e intestati al richiedente.

Sono esclusi da quest'obbligo i lavori e le opere per cui la legge consente l'avvio tramite dichiarazioni, comunicazioni, segnalazioni emesse dallo stesso richiedente o da un professionista da esso incaricato. In questi casi il richiedente deve allegare alla domanda di sostegno un'apposita dichiarazione attestante quali specifiche dichiarazioni o certificazioni verranno presentate al Comune competente, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

Le dichiarazioni, comunicazioni e segnalazioni di cui sopra devono essere prodotte al momento della presentazione della domanda di pagamento relativa agli investimenti a cui si riferiscono.

Nei casi in cui l'iter che ha portato al rilascio del titolo autorizzativo necessario abbia comportato il ricorso a procedure amministrative particolarmente complesse, dovrà essere prodotta relazione di sintesi di un tecnico qualificato che ne illustri i singoli passaggi procedurali.

## **9) INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata. Il costo per l'acquisto dei terreni che superi il 10% viene ricondotto a tale percentuale;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e di funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, salvo quella comunitaria di recente introduzione (entro i 24 mesi dall'adozione della norma);
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- spese relative alle abitazioni, a magazzini con funzione di depositi attrezzi e ricoveri per macchinari e scorte, avanserre, ad esclusione dei fienili, e ogni altro manufatto non direttamente connesso alla produzione agricola o alla trasformazione o vendita dei prodotti aziendali;

- i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte, compresa l'IVA;
- le compravendite di terreni e fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni (coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, soci dell'acquirente e/o del venditore);
- le spese per acquisto di materiale usato e di beni non durevoli (che non hanno durata pari almeno alla durata del vincolo di destinazione d'uso);
- le spese per investimenti di mera sostituzione. Si considerano di mera sostituzione gli investimenti finalizzati a sostituire:
  - a) trattorie e motoagricole esistenti in azienda da meno di 10 anni con macchinari nuovi dello stesso tipo e capacità produttiva, senza demolizione dei macchinari esistenti;
  - b) fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con altri fabbricati - tranne il caso di ampliamento delle dimensioni aziendali di almeno il 50%. Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa di fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita (ridotti a 15 per le serre), e la loro sostituzione con fabbricati moderni. Non rientra inoltre tra gli investimenti di sostituzione il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato;
  - c) colture arboree o arbustive poliennali, anche se giunti al termine del ciclo vitale naturale di ciascuna coltura, sullo stesso terreno e con la stessa specie e varietà;
- le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco degli investimenti ammissibili individuati al paragrafo precedente.

## **10) COSTI D'INVESTIMENTO MATERIALI E IMMATERIALI**

### **10.1) OPERE EDILI, IMMOBILI E OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO**

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.) e di opere di miglioramento fondiario, devono essere presentati progetti corredati da elaborati grafici, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e da computi metrici analitici (ad eccezione degli impianti arborei, per cui si utilizzano le "tabelle UCS") redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari. Precedentemente alla data di conclusione dell'istruttoria della relativa domanda di pagamento, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui l'utilizzo dell'opera è subordinata.

Per il computo metrico allegato alle domande di sostegno e pagamento valgono le seguenti indicazioni:

1. il computo deve essere realizzato in maniera tabellare, utilizzando il modello rinvenibile sul sito Internet [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) o un modello contenente le medesime informazioni;
2. il computo deve essere redatto sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario "Regione Liguria opere edili e impiantistica" o, per interventi non ancora presenti, in altri pertinenti prezziari ufficiali di altre Regioni e vigenti al momento della redazione del computo (indicando l'anno a cui si riferisce il prezzario e il codice della voce di costo);
3. nel caso sia impossibile utilizzare i prezziari, la voce di computo in oggetto si può quantificare sulla base di un'analisi dei prezzi redatta da un tecnico qualificato;
4. non sono in alcun modo ammissibili voci a corpo o comunque accorpate (ovvero valutazioni sintetiche o con preventivo dei costi riferiti ad una o più lavorazioni conglobate, che invece sono da disarticolare tra più voci di prezzario o analisi dei prezzi o preventivi del singolo elemento);
5. il computo metrico dovrà essere fornito in allegato alla domanda in formato pdf ed excel, per consentire una più rapida valutazione dello stesso.

Inoltre, il computo metrico estimativo deve presentare i seguenti elementi in modo da rendere facilmente identificabili, misurabili e verificabili le diverse parti dell'investimento:

Nel frontespizio o comunque in posizione facilmente riconoscibile:

- 1) titolo dell'investimento in raccordo alla domanda di sostegno;

- 2) indicazione dei prezzi utilizzati ("Regione Liguria opere edili e impiantistica", opere di miglioramento fondiario ecc.) e relativo anno di riferimento e percentuale di utili di impresa previsti;
- 3) individuazione catastale della localizzazione dell'investimento in oggetto;

Nella tabella di calcolo, per singole voci di costo (che possono essere aggregate in sotto-interventi e relativi subtotali):

- 4) prezzo utilizzato;
- 5) n° codice della voce di prezzo utilizzata;
- 6) eventuale riferimento a nuovo prezzo da analisi dei prezzi (da allegare a parte);
- 7) prezzo della voce di costo come da prezzo per unità di misura;
- 8) percentuale di manodopera da prezzo;
- 9) quantitativo della voce di costo e relativa unità di misura;
- 10) sviluppo lineare della voce di costo (ovvero con l'articolazione in larghezza, altezza e profondità ed altro in modo da valutare come si sia giunti al quantitativo della voce di costo);
- 11) eventuale quota parte richiesta per gli interventi/sotto-interventi che richiedano tale articolazione (ad esempio in caso di uso promiscuo aziendale e privato, in caso di sussistenza di più domande di sostegno su misure diverse sullo stesso bene, ecc.), con allegata giustificazione della quota applicata in base ad una valutazione millesimale;
- 12) costo riferito al quantitativo a computo;
- 13) costo per manodopera e/o materiali da fatturare;
- 14) subtotali nei casi l'intervento sia articolato in sub interventi;
- 15) totale complessivo;
- 16) identificazione del tecnico qualificato incaricato;
- 17) data;
- 18) firma del tecnico incaricato e del richiedente, per accettazione.

Il computo metrico consuntivo è strutturato in maniera del tutto analoga al precedente, anche per consentire un facile raffronto, ma prevede che si evidenzino per ciascuna singola voce:

- 1) costo effettivamente sostenuto per manodopera e/o materiali rendicontato con fattura;
- 2) individuazione della fattura a copertura della specifica voce di costo ed allegata alla domanda di pagamento;
- 3) eventuali variazioni in aumento o diminuzione rispetto al computo estimativo;
- 4) quadro o colonna di raffronto tra preventivo e consuntivo, per ogni singola voce a computo, e le fatture corrispondenti.

#### **a) CONTRIBUTI IN NATURA (PRESTAZIONI VOLONTARIE NON RETRIBUITE)**

Ai sensi dell'art. 86 del Reg. (UE) n. 2021/2115, i contributi in natura possono essere ammissibili al sostegno nell'ambito del FEASR. Nello specifico, i contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni, come previsto dal PSP:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- il valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzo di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezzi regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi;
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili;

- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Nell'ambito dei servizi, sono ammesse le prestazioni volontarie non retribuite, che consistono in investimenti di carattere agronomico e forestale eseguiti dal beneficiario, senza rivolgersi a mano d'opera esterna ma gestendo in maniera diretta l'intervento e portandolo a termine con l'ausilio di macchine e attrezzature proprie o noleggate (senza operatore). A questo proposito, sia le ore di lavoro previste che quelle risultanti a consuntivo, devono essere quantificate da un tecnico qualificato.

I contributi in natura sono decurtati del 15% di utile d'impresa, ove il relativo prezzario non tenga già conto di tale riduzione.

Pertanto, l'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a. il richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve indicare - oltre che nella documentazione tecnica - quali opere intende realizzare tramite lavoro volontario non retribuito e il loro ammontare, compilando l'apposita sezione dedicata in fase di compilazione dell'istanza sul SIAN, pena la non ammissibilità;
- b. i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- c. i lavori eseguiti devono essere pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici ordinariamente in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- d. il loro valore deve essere attestato nell'apposita sezione dedicata del computo metrico estimativo;
- e. il loro valore deve essere determinato tenendo conto delle oggettive capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezzario;
- f. devono essere verificabili e controllabili.

In ogni caso, il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento e il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

$$A \leq (B - C)$$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso a operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

#### CATEGORIE DI OPERE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite inerenti alle lavorazioni agronomiche e forestali che non richiedono competenze specifiche, e che sono eseguibili con macchine e attrezzature proprie o noleggate (senza operatore).

Specificatamente sono ammissibili le sole voci riconducibili ai codici evidenziati nella tabella sotto riportata, stralciati dal prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale:

#### INVESTIMENTI REALIZZABILI MEDIANTE LAVORO VOLONTARIO NON RETRIBUITO

<b>DESCRIZIONE VOCI</b>	<b>codici del prezzario regionale ammissibili</b>
<b>opere di miglioramento, ripristino e trasformazione fondiaria</b>	<b>tutti escluso 05.09.00</b>
<b>impianto e miglioramento di prati naturali e pascoli montani</b>	<b>tutti</b>

<b>piantagioni arboree da frutto</b>	<b>tutti</b>
<b>Canalette</b>	<b>solo 14.02.00</b>
<b>Tagliacqua</b>	<b>da 16.01.00 a 16.03.00</b>
<b>Murature (limitate ad altezza massima 2 m.)</b>	<b>Da 18.01.00 a 18.03.00</b>
<b>opere di recupero a verde</b>	<b>da 22.10.00 a 22.10.03</b>

Inoltre, non sono ammissibili come prestazioni volontarie non retribuite quelle fornite dal titolare, contitolare e coadiuvanti come mero supporto alle eventuali ditte che operano per la realizzazione degli interventi.

#### VOLUME MASSIMO AMMISSIBILE DI LAVORO VOLONTARIO NON RETRIBUITO

Si ritiene che ogni agricoltore/selvicoltore e ogni coadiuvante aziendale possa ricavare ogni anno, per i motivi sopra richiamati, fino a un massimo di 50 giornate di lavoro (400 ore) per l'esecuzione di investimenti. Tale valore è a titolo di valutazione forfettaria del tempo libero ricavabile grazie al differente carico stagionale del lavoro agricolo/forestale e ad altri fattori di elasticità nell'organizzazione del lavoro aziendale.

La disponibilità di mano d'opera aziendale risulta altresì dal Fascicolo aziendale (che deve essere allineato con le iscrizioni INPS - sezione agricola).

Il prezzario "Regione Liguria opere edili e impiantistica" riporta il costo orario dell'operaio florovivaista profilo IV livello b ex qualificato super che può essere assunto come parametro, dal momento che risulta simile a quello degli operai agricoli.

Pertanto, l'importo massimo di prestazioni volontarie non retribuite ammissibile in azienda deriva dalla formula seguente:

$$SA = UL \times 400 \times COF$$

SA: volume massimo di spesa ammissibile per prestazioni volontarie non retribuite

UL: numero di unità lavorative impiegate a tempo pieno (titolare, coadiuvanti familiari)

COF: costo orario degli operai florovivaisti (al netto del 10% degli utili di impresa)

#### RENDICONTAZIONE DELLE PRESTAZIONI VOLONTARIE NON RETRIBUITE

Per le opere e lavorazioni per le quali si richiede il sostegno, è necessario che venga predisposto un computo metrico secondo le specifiche fornite al capitolo pertinente.

Il prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale riporta per ogni singola voce, oltre al costo unitario, la relativa incidenza percentuale della mano d'opera, consentendo quindi di quantificare agevolmente l'ammontare, in termini economici, del lavoro necessario per realizzare le opere a computo.

Il costo della mano d'opera riportato nel computo metrico allegato alla domanda di sostegno, nel caso per le stesse si faccia ricorso a prestazioni volontarie non retribuite, è ammissibile alle seguenti condizioni:

- deve essere esplicitato se, in tutto o in parte, per ciascuna voce di spesa si intende procedere all'esecuzione con prestazioni volontarie non retribuite pena la non ammissibilità;
- la quota "manodopera" deve essere decurtata della percentuale riferibile agli utili di impresa pari al 15%, in quanto non dovuta in questo caso;
- la quota residua e riferibile ai materiali ed attrezzature ed altre spese generali deve risultare fatturata secondo le modalità previste dal presente documento e nelle quantità congrue con il computo metrico e con la disponibilità di mezzi e attrezzature aziendali, pena la non ammissibilità.

L'importo complessivo delle opere ricondotte alle prestazioni volontarie non retribuite dovrà pertanto essere pari o inferiore al volume massimo di spesa ammissibile per lavoro volontario non retribuito, ovvero facendo riferimento alle formule del paragrafo precedente:

$$\text{spesa effettivamente ammissibile} \leq SA$$

A piè di computo o nella relazione tecnica allegata alla domanda dovrà essere esplicitata tale valutazione.

Non potranno essere accettate rendicontazioni di opere realizzate tramite lavoro volontario non retribuito al di fuori di quelle previste dal progetto e ammesse nell'atto di concessione.

Si ribadisce che permane l'obbligo di rendicontare con fatture una quota almeno pari alla spesa pubblica cofinanziata dal FEASR.

## **b) OPERE REALIZZATE CON LAVORO DI DIPENDENTI AZIENDALI**

Si chiarisce che le opere eventualmente realizzate con il lavoro di dipendenti (sia a tempo indeterminato che determinato) regolarmente assunti, non fanno parte della categoria del lavoro volontario non retribuito, dal momento che si tratta di lavoro subordinato e retribuito. In questo caso, la prova della spesa è costituita dal pagamento delle retribuzioni (busta paga) e degli oneri riflessi (a carico del datore di lavoro) come risultano dai documenti contabili aziendali, accompagnata da una certificazione del direttore dei lavori (dove ne sia necessaria la nomina, ai sensi delle norme vigenti) o del titolare dell'impresa attestante, relativamente ai dipendenti che hanno prestato la loro opera nella realizzazione di investimenti aziendali:

- 1) il numero dei dipendenti e i relativi dati anagrafici;
- 2) le mansioni specifiche assegnate a ciascuno di essi;
- 3) la specificazione che il lavoro prestato nella realizzazione degli investimenti, per mansione e livello di complessità, ricade tra le fattispecie coperte dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro;
- 4) il tempo impiegato nella realizzazione degli investimenti, indicando:
  - a) inizio e termine del periodo di lavoro impiegato per la realizzazione degli investimenti;
  - b) ore o giornate di lavoro complessivamente dedicate, nel periodo di cui sopra, alla realizzazione degli investimenti.

## **10.2) BENI MATERIALI, ACQUISTI, FORNITURE**

Nel caso di acquisizione di beni materiali e immateriali non compresi nelle voci del prezzario (es. macchinari ed attrezzature), al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile all'aiuto è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, ad eccezione degli investimenti per i quali è previsto l'utilizzo delle "tabelle UCS" (trattrici, mietitrebbie e frantoi oleari). Tali preventivi, devono essere acquisiti esclusivamente mediante le funzionalità informatiche di "Gestione preventivi domanda di sostegno - Interventi NO SIGC" disponibile sul SIAN.

In caso di comprovati malfunzionamenti delle funzionalità informatiche dell'applicativo "gestione preventivi per domanda di sostegno" è consentita l'acquisizione dei preventivi, richiesta tramite PEC ai fornitori che a loro volta li invieranno tramite PEC, ferma la necessità di aprire uno specifico ticket all'Help Desk con le modalità descritte alla pagina di Agriligurianet dedicata al "Servizio assistenza informatica SIAN – Psr misure strutturali" raggiungibile al seguente link: <https://www.agriligurianet.it/it/impresa/assistenza-tecnica-e-centri-servizio/sian-servizio-informativo-agricolo-nazionale/servizio-assistenza-informatica-sian/psr-misure-strutturali.html>

I preventivi acquisiti tramite PEC devono essere conformi al "Modello preventivo AGEA" scaricabile al suddetto link e devono essere allegati alla domanda di sostegno congiuntamente alla PEC con cui i fornitori li hanno trasmessi, alla mail di apertura del ticket e alla mail di riscontro dall'Help Desk di presa in carico del ticket.

I preventivi di ogni bene/servizio da acquistare dovranno essere:

1. confrontabili (ovvero riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, da individuare in maniera univoca rispetto ad altri beni affini);

2. rilasciati da tre fornitori diversi in concorrenza tra loro (non riconducibili NEPPURE PARZIALMENTE, alle stesse persone fisiche o giuridiche o a soggetti collegati e comunque con interessi comuni);
3. competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo);
4. riportanti le generalità della ditta che fornisce il preventivo: denominazione, partita iva, indirizzo, contatti telefono/e-mail;
5. riportare la data di emissione;
6. corredati da breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, qualora tale scelta non cada su quello con prezzo inferiore.

Al fine di garantire la confrontabilità tra i preventivi (punto 1) si consiglia di dettagliare opportunamente le richieste di preventivo.

Al riguardo di quanto previsto al punto 6 dell'elenco precedente, si pongono i seguenti casi:

- a) il beneficiario sceglie l'offerta più economica: non è necessario fornire ulteriori spiegazioni e documenti;
- b) il beneficiario non sceglie l'offerta più economica e non fornisce le motivazioni della sua scelta o le motivazioni della sua scelta non risultano valide o sufficienti: si considera come spesa ammissibile il costo dell'offerta più economica, anche se il beneficiario acquista un bene più costoso;
- c) il beneficiario non sceglie l'offerta più economica ma fornisce una relazione tecnico/economica, sintetica ma completa, con la quale si forniscono valide e sufficienti motivazioni della scelta: in questo caso può essere considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo scelto dal beneficiario.

Ove non risulti possibile reperire 3 differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica predisposta da un tecnico qualificato, che illustri i motivi della scelta di un bene o di un servizio proveniente da un unico fornitore, supportata da dichiarazione del costruttore, che ne attesti formalmente l'unicità. La stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezzari.

La documentazione di cui sopra (i tre preventivi acquisiti mediante le funzionalità Sian, l'eventuale relazione tecnica e la relazione per l'unico fornitore), deve essere allegata alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della spesa relativa.

I beni acquistati, devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche; sulle relative fatture o su documenti accompagnatori deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, se pertinente, il numero di serie o di matricola.

### **10.3) INVESTIMENTI IMMATERIALI**

Per quanto concerne gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, la scelta può essere effettuata in base al principio dell'offerta migliore dal punto di vista tecnico ed economico, sulla base di tre differenti offerte di preventivo in concorrenza (le tre offerte devono essere acquisite mediante le funzionalità Sian). Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

## 11) SPESE AMMISSIBILI

Si richiama integralmente quanto stabilito dall'art. 73 del REG.(UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e dal PSP 2023 2027, ai fini della valutazione dei costi ammissibili relativi all'intervento in oggetto.

Una spesa, per essere ammissibile a finanziamento, deve:

- 1) essere imputabile ad un'operazione finanziata: vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- 2) essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- 3) essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- 4) essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- 5) riguardare interventi decisi dall'Autorità di Gestione del programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione;
- 6) rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità, e in particolare:
  - a) essere riferita al periodo temporale di vigenza del programma;
  - b) essere verificabile e controllabile;
  - c) risultare legittima e contabilizzata regolarmente;
  - d) essere sostenuta all'interno di un periodo ammissibile.

La spesa, inoltre, deve essere ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, si ricorre a uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista, laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- 1) raffronto tra almeno tre preventivi confrontabili, emessi da soggetti in effettiva concorrenza tra loro;
- 2) adozione di un prezzario di riferimento per costruzioni, opere, impianti, lavori, prestazioni manuali e intellettuali, e di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (prezzario regionale e della camera di commercio);
- 3) esame da parte di un comitato di valutazione nel caso in cui non sia possibile adottare i criteri di valutazione della congruità della spesa indicati ai due precedenti punti;
- 4) costi standard unitari determinati sulla scorta degli studi metodologici elaborati dalla Rete Rurale Nazionale/Ismea (c.d. "tabelle UCS").

Sono ammissibili le spese per gli adeguamenti normativi obbligatori sostenute per la realizzazione dei pertinenti investimenti, eseguiti esclusivamente nel corso del periodo di adeguamento previsto dalla legge.

In conformità con i principi di sana gestione finanziaria e con la normativa europea vigente, è fatto divieto di doppio finanziamento. Tale principio stabilisce che le medesime spese non possono ricevere un duplice sostegno a valere su diversi fondi pubblici.

### a) VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano controllabili e verificabili. Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali e tecniche connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità, che risultano effettuate nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda stessa.

### b) LEGITTIMITÀ E CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di ammissibilità previsti dal bando, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente alla fattura si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale.

### **c) MODALITÀ DI FATTURAZIONE E DOPPIO FINANZIAMENTO**

Le fatture elettroniche (e gli altri documenti equivalenti) devono essere obbligatoriamente emesse dal fornitore sin dall'origine riportando la dicitura: “CSR LIGURIA 2023/2027. DOMANDA N° .....” seguita dal corrispondente numero di codice a barre della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità delle stesse.

Tale obbligo non si applica esclusivamente a giustificativi di spesa relativi alle spese generali e tecniche connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità, che risultano emessi nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda stessa.

La mancata indicazione della citata dicitura sin dall'origine determina l'irregolarità del documento contabile e la non conformità dell'investimento alle disposizioni del presente bando. Di conseguenza, la relativa spesa non sarà ammessa a pagamento, né riconosciuta ai fini della rendicontazione e del completamento degli investimenti programmati.

Al fine di garantire l'assenza di doppio finanziamento, per l'omessa indicazione della prescritta dicitura “CSR LIGURIA 2023/2027. DOMANDA N° .....” sul documento di spesa originale allegato alla relativa domanda di pagamento, non è consentita alcuna forma di sanatoria tramite soccorso istruttorio.

### **d) MODALITÀ DI FATTURAZIONE E OBBLIGHI RELATIVI AL CUP**

In conformità all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e all'art. 5 del decreto-legge 24/02/2023 n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, le fatture elettroniche e gli altri documenti di spesa equivalenti devono riportare obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nell'atto di ammissione al sostegno.

La mancata indicazione del CUP determina l'irregolarità del documento contabile e la non conformità dell'investimento alle disposizioni normative vigenti. Di conseguenza, la relativa spesa non sarà ammessa a pagamento, né riconosciuta ai fini della rendicontazione e del completamento degli investimenti programmati.

È consentita l'integrazione o la rettifica del CUP secondo le istruzioni operative impartite da Agea con nota n. 32 del 13/04/2026, consultabile alla pagina dedicata al presente bando sul sito internet [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it).

### **e) FORMATO DEI DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE**

Le fatture elettroniche devono essere definitive e allegate alla domanda di pagamento in formato XML, nella relativa versione leggibile in PDF (formato di tipo “ministeriale”/SDI - Sistema di Interscambio non modificabile).

In ogni caso, la spesa non è ammissibile se la fattura elettronica (o documento equivalente) non è accompagnata dalla quietanza, a prova dell'effettivo trasferimento di denaro dal beneficiario al fornitore.

## f) MODALITÀ DI PAGAMENTO E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI PER I COSTI DIRETTI A RIMBORSO

Il beneficiario per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti all'investimento approvato, con documenti a sé intestati, utilizza le seguenti modalità:

- **bonifico o ricevuta bancaria** (Riba): produrre la ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico (non è ammessa disposizione/presa in carico di bonifico non quietanzata), la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato; tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, compreso i riferimenti della fattura pagata. La causale deve riportare i seguenti dati: PAGAMENTO FATTURA N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_. Non sono ammissibili bonifici cumulativi dove non sia possibile risalire al fornitore e alla fattura;
- **carta di credito e/o bancomat**: tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
- **pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste) e dovranno essere accompagnati, in caso di versamenti cumulativi, da un'attestazione dell'importo imputabile al progetto che comprenda l'individuazione dei pagamenti per singolo soggetto interessato.

Sono inoltre stabilite le seguenti norme:

- 1) ogni operazione, e ogni spesa conseguente, deve essere effettuata nel pieno rispetto della normativa regionale, nazionale ed europea applicabile;
- 2) un'operazione illegittima o illegale, anche se pertinente rispetto all'obiettivo dell'intervento, non può dare luogo a spese ammissibili;
- 3) una spesa sostenuta non conformemente alle disposizioni di cui al presente documento non è ammissibile, ancorché riferita a un'operazione ammissibile;
- 4) in particolare, ogni spesa deve corrispondere a registrazioni contabili adeguate, in conformità alle disposizioni fiscali e contabili vigenti;
- 5) limitatamente alle spese sostenute per l'acquisto di immobili è consentito il pagamento con assegno circolare non trasferibile, a condizione che gli estremi dell'assegno siano riportati chiaramente sull'atto di compravendita;
- 6) in ogni caso non è ammissibile il pagamento in contanti.

Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario o cointestati, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Il conto corrente tramite il quale vengono effettuati i pagamenti, quindi, deve essere intestato al solo beneficiario.

## 12) CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

La selezione delle domande avviene sulla base dei criteri individuati nell'ambito dei principi nel PSP e su cui il Comitato di monitoraggio, nell'ambito della procedura scritta avviata in data 31 marzo 2026 e conclusasi in data 14 aprile 2026 ha espresso il proprio parere:

Principi di selezione	Criteri di selezione	Declinazione	Punteggio
Finalità specifiche degli investimenti	Introduzione e sviluppo di tecnologie digitali	Investimenti finalizzati allo sviluppo di tecnologie digitali volte a perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale (risparmio idrico, energetico, ottimizzazione dei trattamenti fitosanitari, concimazioni), quali, ad esempio, sistemi di controllo climatico/ambientale, sensoristica IOT per rilevamento dati, stazioni meteo, sistemi di sensori in campo, sistemi automazione irrigazione e fertirrigazione = <b>5 punti</b>	<b>Fino a 15 punti</b> (cumulabili)
	Aziende che hanno subito negli ultimi 5 anni danni a causa di eventi calamitosi riconosciuti dagli Enti competenti	Il punteggio è attribuibile se il richiedente ha subito danni aziendali in seguito al verificarsi di eventi da calamità naturali, comprovati da presentazione di mod. E) = <b>5 punti</b>	
	Aziende con certificazioni di prodotto riconosciute a livello europeo	Il punteggio è attribuibile ad aziende i cui prodotti agricoli sono certificati (certificazioni di prodotto riconosciute a livello europeo) = <b>5 punti</b>	
Comparti produttivi oggetto di intervento	Aziende che ricadono nei seguenti comparti produttivi (1): - Olivicoltura - Viticoltura - Floricoltura - Ortofrutta - Allevamento	Aziende che ricadono nei seguenti comparti produttivi: - Settore floricolo = <b>10 punti</b> ; - Settore ortofrutticolo = <b>10 punti</b> ; - Settore olivicolo = <b>8 punti</b> ; - Settore viticolo = <b>8 punti</b> ; - Settore zootecnico = <b>6 punti</b> - Settori misti = il punteggio viene determinato calcolando la media tra i punteggi dei comparti produttivi in cui ricade l'azienda	<b>Fino a 10 punti</b>
Localizzazione territoriale degli investimenti	Imprese operanti in aree rurali di tipo A, C e D	- Imprese con sede legale in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (ex Comuni classificati area D nel PSR 2014-2022) = <b>10 punti</b> - Imprese con sede legale in aree rurali intermedie (ex Comuni classificati area C nel PSR 2014-2022) = <b>8 punti</b> - Imprese con sede legale in aree urbane e periurbane	<b>Fino a 10 punti</b>

		(Comuni classificati area A nel PSR 2014/2022) = <b>4 punti</b>	
Caratteristiche del soggetto richiedente	Beneficiario donna	Il punteggio è attribuibile se il richiedente/beneficiario della domanda è donna. In caso di domande presentate da persone giuridiche il requisito è riferito al socio con funzioni di rappresentante legale che sottoscrive la domanda, così come rilevabile dalla visura camerale in cui deve risultare che la richiedente donna è il capo azienda con pieni poteri amministrativi, giuridici e fiscali in ordine a tutte le decisioni inerenti all'azienda = <b>10 punti</b>	<b>Fino a punti 35</b> (punteggi cumulabili)
	Agricoltore professionale (2)	Iscrizione INPS gestione agricola = <b>10 punti</b>	
	Imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di aiuto, da agricoltori di età inferiore a 41 anni non compiuti - conformemente alle prescrizioni di cui all'intervento SRE01 del presente periodo di programmazione o alla misura 6.1 del periodo di programmazione 2014-2022 - così come definiti al cap. 4 par. 4.1. del Piano Strategico della PAC	Giovani agricoltori che si sono insediati (3) da meno di 5 anni = <b>10 punti</b>	
	Imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di aiuto, da agricoltori di età dai 41 anni a 60 anni compiuti	Nuovi agricoltori di età superiore ai 41 anni e fino ai 60 anni che si sono insediati (4) a partire dal 1/1/2024 = <b>5 punti</b>	

	Aziende che non hanno usufruito di contributi pubblici in precedenza	Il punteggio viene attribuito al soggetto che non ha ottenuto, successivamente al 1 gennaio 2021, un atto di ammissione al sostegno a valere sulla sottomisura 4.1 del PSR 2014/2022. Il punteggio viene altresì attribuito al soggetto che pur avendo ottenuto successivamente al 1 gennaio 2021 un atto di ammissione sulla sottomisura 4.1 del PSR 2014/2022, vi ha rinunciato entro il 31 dicembre 2025 = <b>5 punti</b>	
Dimensione economica dell'operazione	Volume investimenti previsti dal Piano Aziendale di Sviluppo	Imprese che attuano un Piano Aziendale di Sviluppo con investimenti che non superano l'importo di spesa pari a € 250.000,00 - da € 20.000,00 a € 50.000,00 = <b>5 punti</b> - da € 50.001,00 a € 150.000,00 = <b>10 punti</b> - da € 150.001,00 a € 250.000,00 = <b>5 punti</b>	<b>Fino a 10 punti</b>
Connessione con altri interventi (quali ad esempio la progettazione integrata)	Aziende che hanno presentato domanda a valere su interventi SRD02, SRD03 e PNRR	Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, agli interventi: - SRD02 " <i>Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale</i> "; - SRD03 " <i>Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</i> "; - PNRR " <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i> ".	<b>5 punti</b>
Effetti ambientali	Investimenti destinati alla riduzione dell'impatto ambientale in termini di riduzione nell'utilizzo delle risorse energetiche e idriche, in termini di riduzione di emissioni nocive per l'ambiente o in termini di riduzione del rischio di dissesto idrogeologico (5)	<b>0,5 punti</b> per ogni punto % di incidenza dell'investimento ambientale sul totale dell'operazione	<b>Fino a punti 15</b> (punteggi cumulabili)

(1) Per quanto riguarda il criterio riguardante “Comparti produttivi oggetto di intervento” nel caso di aziende che ricadono in due o più comparti produttivi, il relativo punteggio viene determinato calcolando la media aritmetica tra i punteggi dei singoli comparti interessati.

(2) Per quanto riguarda il criterio “Agricoltore professionale”, lo stesso si applica ai coltivatori diretti e agli IAP (Imprenditore Agricolo Professionale).

(3) Per quanto riguarda il criterio “Imprese condotte, al momento della presentazione della domanda di aiuto, da agricoltori di età inferiore a 41 anni non compiuti - conformemente alle prescrizioni di cui all'intervento SRE01 del presente periodo di programmazione o alla misura 6.1 del periodo di programmazione 2014-2022 - così come definiti al cap. 4 par. 4.1. del Piano Strategico della PAC” la data di insediamento corrisponde alla data di apertura di Partita IVA agricola.

(4) Per quanto riguarda il criterio “Imprese condotte, al momento della presentazione della domanda di aiuto, da agricoltori di età dai 41 anni ai 60 anni compiuti”, per insediamento si intende l'attribuzione per la prima volta di Partita IVA agricola.”.

(5) Gli investimenti destinati alla riduzione dell'impatto ambientale sono esclusivamente quelli indicati nella tabella presente nella pagina dedicata al presente bando sul sito internet [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it).

A parità di punteggio prevale la domanda presentata dal richiedente più giovane, se si tratta di società si fa riferimento all'età del rappresentante legale.

Gli elementi che determinano il punteggio devono essere dichiarati nella relazione descrittiva del PAS a corredo della domanda di sostegno.

Saranno escluse dall'aiuto le domande con un punteggio totale inferiore a **20 punti**.

I punteggi attribuiti a seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno devono essere mantenuti fino al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

Laddove il punteggio non venga rispettato al momento di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, la Regione procederà alla riduzione del contributo spettante; la riduzione sarà calcolata sull'importo del contributo complessivamente ammesso con l'atto di ammissione, con una percentuale pari ad ogni punto, o frazione di punto, non rispettato (1 punto=1% di riduzione sul contributo complessivamente ammesso).

Laddove il punteggio totale scenda al di sotto della soglia minima di ammissibilità (20 punti), la domanda sarà esclusa ed il sostegno rifiutato con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

### **13) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal PSP sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale o comunque dei terreni, mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Si rammenta inoltre che il fascicolo deve essere confermato o aggiornato almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, secondo quanto stabilito con Decreto Ministeriale n. 99707 del 1° marzo 2021 pubblicato in GU, serie generale, numero 94.

Il fascicolo così aggiornato e validato in tutte le sue componenti, con l'indicazione obbligatoria di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) da utilizzarsi per le comunicazioni e un conto corrente intestato esclusivamente al beneficiario, deve essere reso disponibile, a carico del richiedente, sul portale SIAN anche da coloro che lo hanno eventualmente costituito presso organismi pagatori diversi da AGEA. Ogni domanda presentata dovrà fare riferimento ad una scheda di validazione aggiornata del fascicolo aziendale.

Le domande di sostegno e di pagamento devono recare un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che sarà utilizzato per le comunicazioni inerenti all'operazione.

Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo *barcode* generato dal sistema e da un numero di protocollo attribuito elettronicamente da AGEA che fa fede per la data e l'ora di presentazione della domanda stessa.

La domanda avrà quindi esclusivamente un protocollo di AGEA che ha valenza ai fini del presente atto.

La compilazione delle domande tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del richiedente e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale. La delega deve essere compilata seguendo le istruzioni ed il modello disponibili al seguente link:

<https://www.agriligurianet.it/it/impresa/assistenza-tecnica-e-centri-servizio/sian-servizio-informativo-agricolo-nazionale/delega-azienda-libero-professionista.html>

In caso di problemi informatici collegati alle funzionalità del SIAN in fase di compilazione della domanda è possibile aprire un ticket all'Help Desk Sian inviando mail all'indirizzo [helpdesk@l3-sian.it](mailto:helpdesk@l3-sian.it) e per conoscenza agli indirizzi [psrstrutturali@agea.gov.it](mailto:psrstrutturali@agea.gov.it) e [hd.sian@regione.liguria.it](mailto:hd.sian@regione.liguria.it), allegando copia pdf della domanda nello stato in cui si trova e copia delle videate con evidenza degli errori/anomalie.

Ulteriori dettagli relativi all'apertura del ticket sono disponibili alla pagina dedicata, raggiungibile al seguente link: <https://www.agriligurianet.it/it/impresa/assistenza-tecnica-e-centri-servizio/sian-servizio-informativo-agricolo-nazionale/servizio-assistenza-informatica-sian/psr-misure-strutturali.html>.

I malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, l'incompatibilità degli stessi con il SIAN, la difficoltà di connessione, la lentezza dei collegamenti, l'assenza della firma OTP, le incompletezze o inesattezze del fascicolo aziendale o qualsiasi altro motivo diverso dal malfunzionamento del sistema informatico, che impedisca il rilascio della domanda, è di esclusiva responsabilità del richiedente; pertanto si raccomanda di procedere all'inserimento della domanda sul portale SIAN entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e rilascio della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

L'apertura del ticket non equivale alla presentazione della domanda di sostegno, non vale ai fini della data di presentazione della stessa, e non costituisce impegno per la Regione Liguria. Verranno prese in considerazione ed analizzate unicamente le segnalazioni pervenute secondo le indicazioni sopra richiamate, nei termini di apertura del bando, oppure nei termini di validità dell'atto di ammissione per le domande di pagamento.

La domanda per essere esaminata dovrà pertanto essere presentata (tecnicamente "rilasciata") con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo eccezioni espressamente concesse dall'Autorità di Gestione ed in presenza di comprovati e persistenti malfunzionamenti informatici; la domanda sarà quindi avviata in istruttoria solamente dopo il perfezionamento della stessa sul portale SIAN a carico del richiedente.

Le domande si distinguono in domande di sostegno e domande di pagamento.

#### **14) DOMANDE DI SOSTEGNO**

I beneficiari sono tenuti a presentare le domande di sostegno entro i termini previsti al capitolo 2, pena la non ricevibilità della domanda medesima.

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono, pena la non ammissione degli stessi investimenti.

La domanda di sostegno deve essere compilata in ogni sua parte e deve essere provvista di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria che diventa parte integrante e sostanziale della domanda stessa.

Documenti da allegare:

1. PAS redatto tramite il file disponibile nella pagina dedicata al presente bando sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it). Il PAS deve essere allegato sia in formato pdf, sottoscritto dal richiedente, che in formato excel;
2. File di calcolo sulla "Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (CS) per le spese di progettazione" redatto sulla base del modello scaricabile alla pagina dedicata al presente bando sul sito Agriligurianet;

3. File di calcolo sulla “Metodologia per l’individuazione dei costi semplificati (CS) per Impianti arborei” redatto sulla base del modello scaricabile alla pagina dedicata al presente bando sul sito Agriligurianet;
4. relazione tecnica-economica descrittiva degli investimenti richiesti e della situazione aziendale, a firma di tecnico qualificato e sottoscritta per accettazione dal richiedente, che contenga gli elementi essenziali di seguito indicati:
  - a. situazione aziendale di partenza: descrizione tipologia di azienda, orientamento produttivo, localizzazione;
  - b. descrizione dell’idea progettuale, con particolare riferimento agli investimenti previsti, agli obiettivi che con gli stessi l’impresa intende raggiungere, nonché ad eventuali ulteriori elementi utili alla valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento;
5. cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile alla descrizione degli investimenti in progetto:
  - a. carta catastale in scala almeno 1:2000 aggiornata, con evidenziata la precisa collocazione degli investimenti;
  - b. elaborati grafico-progettuali: per gli interventi che richiedono un titolo edilizio la documentazione fornita dovrà essere copia di quelli depositati ed approvati dall’ente competente;
  - c. per gli investimenti relativi alla ristrutturazione di fabbricati destinati alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, deve essere presentata una planimetria di progetto dove rappresentare la destinazione d’uso di ogni locale e di ogni spazio, collocando nel dettaglio l’impiantistica, gli arredi e le attrezzature necessarie a svolgere l’attività prevista;
  - d. documentazione fotografica;
6. copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi, nulla osta, denunce, comunicazioni, segnalazioni e quant’altro necessario per attestare l’immediata cantierabilità ed eseguibilità delle opere previste. Nel solo caso in cui l’investimento sia subordinato alla presentazione di una comunicazione o una segnalazione prevista dalla vigente normativa in materia edilizia (C.I.L.A., S.C.I.A., S.C.I.A. alternativa al permesso di costruire), è consentito al richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, di allegare un’apposita dichiarazione attestante quali specifiche dichiarazioni o certificazioni verranno presentate al Comune competente, come più ampiamente riportato al capitolo 8 – sezione “Cantierabilità”;
7. nel caso di opere: computo metrico estimativo basato sui prezzi di riferimento come stabilito nel presente atto al capitolo 9) Spese ammissibili – sezione COSTI D’INVESTIMENTO MATERIALI E IMMATERIALI - OPERE EDILI, IMMOBILI E OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (scaricabile al seguente link: [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) ) o modello contenente le medesime informazioni, in formato PDF e excel;
8. nel caso di acquisti di macchine e attrezzature non compresi nelle tabelle dei costi standard: per ciascun bene tre preventivi confrontabili, emessi da soggetti in effettiva concorrenza tra di loro. I preventivi devono essere acquisiti esclusivamente mediante le funzionalità informatiche di “Gestione preventivi domanda di sostegno - Interventi NO SIGC” disponibile sul SIAN. In caso di comprovati malfunzionamenti delle funzionalità informatiche dell’applicativo “gestione preventivi per domanda di sostegno” è consentita l’acquisizione dei preventivi tramite PEC ricevuta dai fornitori, ferma la necessità di aprire uno specifico ticket all’Help Desk con le modalità descritte alla pagina di Agriligurianet.it dedicata al “Servizio assistenza informatica SIAN – Psr misure strutturali” raggiungibile al seguente link <https://www.agriligurianet.it/it/impresa/assistenza-tecnica-e-centri-servizio/sian-servizio-informativo-agricolo-nazionale/servizio-assistenza-informatica-sian/psr-misure-strutturali.html>. I preventivi acquisiti tramite PEC devono essere conformi al “Modello preventivo AGEA” scaricabile al suddetto link e devono essere allegati alla domanda di sostegno congiuntamente alla PEC con cui i fornitori li hanno trasmessi, alla mail di apertura del ticket e alla mail di riscontro dall’Help Desk di presa in carico del ticket;
9. quadro riepilogativo degli eventuali preventivi di spesa redatto sulla base del modello scaricabile al seguente link [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it);

10. parere espresso dal comitato di valutazione di cui al capitolo 11 nel caso in cui non sia possibile adottare i criteri di valutazione della congruità della spesa indicati al precedente punto 8;
11. le relazioni tecniche specifiche legate alle diverse tipologie di investimenti, come espressamente previsto dalle Disposizioni Generali, dalle Condizioni relative all'ammissibilità degli investimenti e dalle Condizioni relative all'ammissibilità di talune tipologie di investimenti, quali:
  - a. perizia tecnica relativa alla realizzazione di impianti idrici e irrigui, termici, elettrici ed agli investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica con evidenziata la conformità ai requisiti del bando in oggetto;
  - b. nel caso di acquisto di terreni e di fabbricati, attestazione di un tecnico qualificato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
  - c. nel caso di acquisto di immobili, perizia di tecnico qualificato che dimostri che la ristrutturazione sostanziale è complessivamente meno onerosa rispetto alla costruzione ex novo;
  - d. nel caso di acquisto di miniescavatore, relazione tecnica illustrativa, che ne giustifichi l'utilizzo ai soli fini della produzione agricola e dimostri il rispetto di tutti i parametri specifici stabiliti al paragrafo 8.1;
12. dichiarazioni sostitutive di atto notorio che attestino che le compravendite di terreni e fabbricati oggetto di finanziamento non sono effettuate fra soggetti aventi interessi comuni (coniugi, parenti fino al secondo grado, soci dell'acquirente e/o del venditore);

Nel caso di mancata allegazione alla domanda di sostegno della documentazione sopra indicata, a seconda della tipologia di spesa, ovvero nel caso in cui l'istruttoria necessiti di integrazioni o chiarimenti, verrà assegnato un termine perentorio, non prorogabile, di 10 giorni lavorativi per fornire la documentazione richiesta e/o i necessari chiarimenti o integrazioni; la mancata o non esaustiva risposta da parte del richiedente nel termine fissato, comporta l'inammissibilità del singolo investimento o dell'intera domanda di sostegno, con conclusione negativa o parzialmente negativa del procedimento motivata dall'incompletezza della documentazione indispensabile all'istruttoria.

## **15) ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL SOSTEGNO**

Le domande di sostegno pervenute sono istruite, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56, dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, che provvede alla:

- assegnazione della domanda al responsabile del procedimento;
- presa in carico della domanda sul portale SIAN;
- verifica di ricevibilità della domanda:
  - rispetto dei termini di presentazione;
  - soglie di ammissibilità della spesa e del contributo (capitolo 6);

Le domande ricevibili vengono esaminate e si provvede a definire:

- l'ammissibilità delle domande, dei richiedenti e degli investimenti;
- l'ammissibilità e congruità delle spese preventivate;
- il punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al capitolo 12) del presente bando.

### **Ammissione al Sostegno**

Le domande ammissibili saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il sostegno sarà stabilito con atto di ammissione espresso al termine dell'istruttoria amministrativa di tutte le domande ricevibili e della redazione di una graduatoria di tutte le domande risultate ammissibili, redatta sulla base dei punteggi attribuiti in applicazione dei criteri di selezione. Ai fini della graduatoria non rileva la data di presentazione della domanda di sostegno.

## 16) VARIANTI

Le operazioni approvate con atto di ammissione in corso di validità possono essere oggetto di domande di variante, purché debitamente motivate. Tali domande devono essere presentate esclusivamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e possono essere classificate nelle seguenti tipologie:

- 1) Varianti di tipo soggettivo:
  - “domande di variante per cambio di beneficiario”.
- 2) Varianti di tipo oggettivo:
  - “domande di variante di progetto”;
  - “domande di variante con modifica di superficie o localizzazione”.

### **Domande di variante di tipo soggettivo**

#### Domanda di variante per cambio beneficiario.

La “domanda di variante per cambio beneficiario” può essere presentata in caso di circostanze eccezionali o cessione degli investimenti oggetto del sostegno, al fine di consentire il subentro di un nuovo beneficiario in luogo di quello originario, con la prosecuzione dell’operazione già ammessa a finanziamento.

La domanda di variante per cambio beneficiario deve garantire tutti i seguenti requisiti:

- 1) il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dalla normativa di riferimento;
- 2) il mantenimento degli obiettivi dell’investimento e dell’operazione approvata;
- 3) la conservazione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria della domanda di sostegno e riportato nell’atto di ammissione al sostegno.

### **Domande di variante di tipo oggettivo**

Le domande di “variante di progetto” o di “modifica di superficie o localizzazione” devono essere presentate, a pena di inammissibilità, nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- 1) prima dell’avvio degli investimenti oggetto della richiesta di variante;
- 2) entro e non oltre il termine ultimo di 90 (novanta) giorni antecedenti la data stabilita, dall’atto di ammissione, per la presentazione della domanda di pagamento a saldo dell’operazione.

Per ogni operazione è ammessa la presentazione di una sola domanda di variante di progetto e una sola domanda di variante con modifica di superficie o localizzazione.

Le modifiche relative all’operazione ammessa a sostegno devono rispettare tassativamente tutti i seguenti requisiti:

- 1) riguardare esclusivamente investimenti già ammessi al sostegno;
- 2) garantire il mantenimento degli obiettivi dell’investimento e dell’operazione originaria;
- 3) assicurare il rispetto delle condizioni di ammissibilità;
- 4) preservare il punteggio attribuito e indicato nell’atto di ammissione al sostegno.

Restano ferme tutte le altre condizioni relative all’ammissibilità della spesa stabilite dalle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

In ogni caso, una modifica agli investimenti ammessi non può determinare un aumento del contributo pubblico totale originariamente concesso per l’operazione.

Le domande di variante devono essere motivate e supportate da idonea documentazione a dimostrazione dell’esigenza di procedere con la variante dell’operazione ammessa al sostegno. Occorre, pertanto, allegare alla domanda di variante una relazione con la motivazione tecnica e il quadro di raffronto tra quanto ammesso con l’atto di ammissione e quanto variato, conformemente alla documentazione presentata per la domanda di sostegno. In particolare, se la variante proposta necessita di ulteriori autorizzazioni o preventivi, gli stessi devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda di variante, conformemente al capitolo 12 e alla normativa vigente, per potere essere valutati.

La presentazione di una domanda di variante avvia un procedimento amministrativo di valutazione della stessa che si deve concludere con un atto espresso.

Per quanto riguarda l'applicazione delle penalità indicate nell'allegato "Individuazione delle fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione" si deve fare riferimento agli investimenti e ai relativi importi ammessi a seguito dell'approvazione della domanda di variante e come risultano dal nuovo atto di ammissione al sostegno.

#### Domanda di variante di progetto

La domanda di variante di progetto è quell'atto con cui il beneficiario effettua una modifica degli investimenti ammessi con l'atto di ammissione al sostegno, secondo le specifiche dettagliate di seguito:

A) **Costituiscono variante di progetto**, e pertanto è necessario presentare un'apposita domanda di variante tramite il SIAN:

1. le modifiche degli investimenti ammessi al sostegno che comportano una riduzione della spesa prevista per la realizzazione di un sotto-intervento (a causa della mancata realizzazione, parziale o totale) con contestuale incremento (qualitativo e/o quantitativo), di un altro o più sotto-interventi;
2. le modifiche degli investimenti ammessi al sostegno che comportano una riduzione della spesa prevista per la realizzazione di un sotto-intervento (a causa della mancata realizzazione, parziale o totale) **SENZA** un contestuale incremento di altro/i sotto-intervento/i, oltre il limite del 10% del costo totale ammesso del singolo sotto-intervento variato.

Nel caso in cui la variante determini una riduzione superiore al 50% della spesa totale ammessa per l'operazione, il sostegno verrà revocato integralmente con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

B) **Non costituiscono variante di progetto**, e pertanto non è necessario presentare un'apposita domanda di variante tramite il SIAN:

1. la modifica della composizione della spesa relativa a un singolo sotto-intervento ammesso al sostegno, senza un contestuale incremento di altri sotto-interventi;
2. le modifiche in riduzione degli investimenti ammessi al sostegno che non eccedono il 10% del costo totale ammesso per il singolo sotto-intervento, come indicato nell'atto di ammissione.

In questi casi, le modifiche non devono essere preventivamente autorizzate, ma dimostrabili al momento della presentazione della relativa domanda di pagamento, a condizione che siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui sopra, nonché tutte le specifiche del bando e del PSP.

A tal fine è sufficiente allegare alla relativa domanda di pagamento una relazione motivata che descriva dettagliatamente le modifiche apportate. La relazione deve essere supportata dai necessari giustificativi di spesa e dalla documentazione pertinente per l'ammissione al sostegno del sotto-intervento variato, conformemente al capitolo 12 e alla normativa vigente.

#### Domanda di variante con modifica di superficie o localizzazione

La domanda di variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione consente di variare la localizzazione dei sotto-interventi, senza alterare la spesa precedentemente ammessa per ciascuno di essi.

### **17) PROROGA**

La richiesta di proroga, per la modifica del termine di scadenza dell'atto di ammissione, deve essere motivata e deve essere presentata a firma del beneficiario a mezzo pec all'indirizzo: [agricoltura.psr@cert.regione.liguria.it](mailto:agricoltura.psr@cert.regione.liguria.it), all'attenzione del responsabile del procedimento di ammissione al sostegno.

L'istanza di proroga presentata avvia un procedimento amministrativo di valutazione della stessa che si deve concludere con un atto espresso.

Non può essere richiesta una proroga nei 30 (trenta) giorni antecedenti alla data di scadenza per presentazione della domanda di pagamento a saldo dell'operazione, a pena di irricevibilità.

L'operazione può essere prorogata al massimo di:

- 1) tre mesi esclusivamente per le operazioni che comprendono l'acquisto di macchine e attrezzature;
- 2) sette mesi per le altre operazioni, previa dimostrazione dello stato di avanzamento dei lavori;
- 3) in ogni caso non sono ammesse proroghe per la conclusione dell'operazione oltre il 31 maggio 2029.

## **18) DOMANDE DI PAGAMENTO**

Le domande di pagamento consistono nella richiesta di erogazione del sostegno, sulla base delle spese effettivamente sostenute al momento di presentazione della domanda stessa e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammessa alla graduatoria e quindi dotati di un atto di ammissione al sostegno valido.

La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di pagamento:

- di anticipo (che non può superare il 50% del contributo pubblico ammesso e deve essere richiesto secondo le procedure stabilite da AGEA);
- di stato avanzamento lavori (SAL);
- di saldo al completamento dell'operazione prevista. Il mancato completamento dell'operazione dà luogo alle penalità, consistenti in riduzioni e revoche totali, di cui all'allegato 2.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a) la richiesta e l'erogazione del contributo non può in alcun caso eccedere l'importo indicato nell'atto di ammissione. In ogni caso, il sostegno liquidabile per ogni investimento non può essere superiore al relativo sostegno concesso, fatte salve eventuali varianti autorizzate. Non è ammessa la compensazione tra gli investimenti autorizzati;
- b) la somma complessiva di contributo richiesto tra anticipo e SAL non può superare il 90% del sostegno ammesso;
- c) la spesa non ammessa a pagamento e il relativo importo di contributo non ammesso in occasione di una domanda intermedia non può essere richiesta nelle domande di pagamento successive;
- d) la domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro 8 mesi dalla data di ammissione al sostegno per le domande che comprendono esclusivamente l'acquisto di macchine e attrezzature, ed entro 18 mesi dalla data di ammissione al sostegno per tutte le altre operazioni;
- e) è consentita la tardiva presentazione della domanda di pagamento di saldo con conseguente riduzione del contributo spettante, calcolata sull'importo del contributo ammesso al sostegno e decurtata dal contributo ammissibile a pagamento, con una percentuale pari allo 0,20% per ogni giorno di ritardo e una penalità massima del 6% corrispondente a 30 giorni di calendario. Trascorso detto termine il sostegno è decaduto di diritto. Le spese devono comunque essere sostenute regolarmente alla data di scadenza dell'atto di ammissione, a pena di inammissibilità.

La domanda di pagamento deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria, che diventa parte integrante e sostanziale della domanda stessa, ovvero, a seconda delle tipologie di investimento:

1. relazione tecnica a firma di tecnico qualificato e sottoscritta per accettazione dal beneficiario che descriva l'intervento effettuato in rapporto a quanto richiesto in domanda di sostegno ed ammesso con atto di ammissione, con particolare riferimento ad eventuali SAL e/o variazioni apportate al progetto iniziale;
2. cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile alla descrizione dell'investimento realizzato; per gli interventi che richiedono un titolo edilizio la documentazione fornita dovrà essere copia di quella presentata all'ente competente per il rilascio del titolo edilizio;
3. nel caso di opere: computo metrico consuntivo, sia in formato PDF che in formato excel, basato sullo stesso prezzario di riferimento utilizzato nella domanda di sostegno e compilato utilizzando il modello fornito dalla Regione (scaricabile al seguente link: <https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegnoeconomico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/prezzario.html>), contenente le stesse voci di spesa contenute nel computo metrico estimativo così come autorizzato a sostegno;

4. File di calcolo sulla “Metodologia per l’individuazione dei costi semplificati (CS) per Impianti arborei” redatto sulla base del modello scaricabile alla pagina dedicata al presente bando su Agriligurianet;
5. nel caso di acquisti di attrezzature: elenco delle stesse con evidenziato, laddove presente, il numero di matricola, targa o altro identificativo nel caso di acquisto di macchine, le stesse devono essere presenti ed utilizzate dal beneficiario e, per quelle da immatricolare, devono essere intestate e immatricolate ai sensi di legge al beneficiario del sostegno;
6. copia di agibilità, certificazioni, conformità, nulla osta, comunicazioni, denunce, segnalazioni (es. agibilità edilizia e relative certificazioni degli impianti, comunicazioni di fine lavori, segnalazioni certificate di inizio attività, denunce di inizio attività, attestazioni di idoneità igienico-sanitaria; nel caso di investimenti in ambito zootecnico, certificazioni e/o documentazione utile a dimostrare il rispetto della vigente normativa sul benessere animale) e quant’altro necessario per attestare che l’intervento realizzato è conforme alla normativa vigente e pienamente utilizzabile dal richiedente per le finalità per le quali è stato ammesso a contributo;
7. fatture elettroniche emesse secondo le disposizioni di cui al capitolo 11 del presente bando e ricevute attraverso il Sistema di Interscambio-SdI (tranne i casi di esonero previsti dalla legge) delle opere, delle attrezzature, delle spese generali e tecniche e di quanto altro rendicontato nella domanda di pagamento, per le quali si richiede il contributo. Al fine di garantire l’assenza di doppio finanziamento, non è consentita alcuna forma di sanatoria per l’omessa indicazione della dicitura CSR sul documento di spesa originale;
8. per tutti gli investimenti, ad esclusione di quelli effettuati per gli acquisti, gli impianti arborei e le spese generali e tecniche ricomprese nelle “tabelle UCS”, quietanza di avvenuto pagamento (attestato di avvenuto bonifico, estratto di conto corrente con evidenziata la transazione monetaria, etc.), conformemente alle disposizioni contenute al capitolo “Spese ammissibili”;
9. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSP 2023/2027, redatta sul modello scaricabile da [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) ;
10. esclusivamente per la domanda di pagamento di anticipo il beneficiario, successivamente al rilascio della domanda su SIAN, dovrà presentare apposita garanzia fidejussoria, generata tramite le apposite procedure disponibili sul portale SIAN;
11. documentazione utile a dimostrare il rispetto dei requisiti di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall’Allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
12. dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell’Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), redatte sui modelli scaricabili da [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) . A tal proposito si rammenta che i beneficiari devono essere in regola con la certificazione antimafia, ai sensi dell’art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii. Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi con recupero dell’eventuale sostegno erogato, maggiorato degli interessi.

Nel caso di mancata allegazione alla domanda di pagamento della documentazione sopra indicata, a seconda della tipologia di spesa, ovvero nel caso in cui l’istruttoria necessiti di integrazioni o chiarimenti, verrà assegnato un termine perentorio, non prorogabile, di 10 giorni lavorativi per fornire la documentazione richiesta e/o i necessari chiarimenti o integrazioni; la mancata o non esaustiva risposta da parte del richiedente nel termine fissato, comporta l’inammissibilità del singolo investimento o dell’intera domanda di pagamento, con conclusione negativa o parzialmente negativa del procedimento motivata dall’incompletezza della documentazione indispensabile all’istruttoria, con eventuale decadenza di diritto al sostegno e revoca, con conseguente recupero del contributo eventualmente già erogato.

## **19) ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL PAGAMENTO**

Le domande di pagamento pervenute sono istruite, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56, dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, che provvede alla:

- assegnazione della domanda al responsabile del procedimento;

- presa in carico della domanda sul portale SIAN;
- la verifica di ricevibilità;
  - rispetto dei termini di presentazione della domanda di pagamento in base all'atto di ammissione;
  - la verifica della presenza della documentazione obbligatoria richiesta;
- la verifica della regolare attuazione dell'operazione;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi di spesa e quietanze di pagamento per le spese sostenute;
- la definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo ammissibile e liquidabile, nei limiti di quanto assegnato con la concessione e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di revoche, riduzioni ed esclusioni (vedi capitolo 20).

Qualora il Settore Ispettorato Agrario Regionale lo ritenga necessario o sia previsto dalle norme generali del PSP potrà effettuare una visita in situ o richiedere documentazione integrativa.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda, la Regione provvede all'inoltro all'Organismo Pagatore AGEA dell'autorizzazione al pagamento ai fini dell'erogazione del sostegno liquidabile.

## **20) VIOLAZIONI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI, ESCLUSIONE, DECADENZA**

La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo entro il termine perentorio indicato nell'atto di ammissione al sostegno determina la decadenza dell'atto di ammissione stesso ed il recupero di eventuali somme già percepite, fatte salve le cause di forza maggiore (come disciplinate dai regolamenti europei).

Ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 si applicano le disposizioni attuative determinate con il decreto ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario accetta di rispettare tutte le prescrizioni, gli obblighi e gli impegni derivanti da normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, ivi comprese le dichiarazioni sottoscritte in calce alla domanda stessa, fino alla presentazione della domanda di pagamento del saldo e per la durata degli impegni stabiliti dal presente bando.

Le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando devono essere sempre rispettate, pena il rifiuto/revoca del sostegno, in particolare in caso di perdita dei requisiti di ammissibilità del beneficiario o del progetto/operazione.

Gli obblighi e gli impegni previsti dal bando devono essere rispettati pena la riduzione del sostegno ammesso fino alla sua decadenza con conseguente recupero dei contributi eventualmente già erogati.

Il mancato rispetto degli impegni comporta l'applicazione di riduzioni ai sensi del D.M. n. 93348/2024, come descritto nell'allegato 2.

Le riduzioni sono calcolate sul contributo totale ammesso al sostegno con l'atto di ammissione e decurtate dall'importo del pagamento ammissibile a seguito di istruttoria.

Ai sensi dell'art. 15 e dell'allegato n. 5 del D.M. n. 93348/2024, le fattispecie di violazione di impegni e i relativi livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata, come risulta dal documento "Elenco delle violazioni di impegno (D.M. n. 93348 del 23/02/2024)" allegato 2 sono determinate come di seguito:

punteggio	percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	25%
$x \geq 4$	50%

Fermo restando l'eventuale sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente in caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste

per l'intervento, ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 2021/2116, e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero delle somme eventualmente percepite.

Le violazioni d'impegno sono cumulative.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettate le condizioni di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi come di seguito definiti:

- impegni previsti da PSP;
- altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione, dello Stato, ovvero previsti dal PSP, nonché altri requisiti e norme obbligatori.

Il beneficiario è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal bando e dal PSP, pena il rifiuto o la revoca parziale del sostegno, attraverso l'applicazione delle riduzioni previste dal del D.M. n. 93348/2024, a:

- attuare completamente e correttamente gli investimenti ammessi al sostegno. L'importo di spesa che viene ammesso a sostegno e il relativo contributo riservato al beneficiario obbliga lo stesso a rendicontarlo completamente attuando correttamente gli investimenti ammessi. È ammessa una tolleranza del 10% sul totale della spesa ammessa sull'intera operazione, come risultante dall'atto di ammissione. Una spesa non ammissibile o non rendicontata secondo le regole del bando e del PSP determina la non ammissibilità parziale o totale della parte cui si riferisce. Un investimento non ammissibile non viene computato per la corretta e completa realizzazione dell'operazione finanziata con conseguente applicazione delle riduzioni stabilite, comprese le riduzioni del punteggio;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari ad anni 5 per i beni mobili e le attrezzature e ad anni 10 per i beni immobili, le opere edili, le trattrici, le motoagricole e gli escavatori;
- comunicare la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di ammissione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo;
- rispettare il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del sostegno.

Ai fini del presente bando il beneficiario deve garantire la stabilità dell'operazione a tal fine si impegna in particolare a:

- non cedere o rilocalizzare l'investimento al di fuori dell'area del programma;
- non effettuare un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In caso di violazione, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. L'impegno decorre dalla data del pagamento finale al beneficiario.

## **21) MONITORAGGIO E CONTROLLO**

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a:

- fornire ai Settori competenti della Regione Liguria ogni atto e documento concernente il Progetto oggetto di finanziamento nonché tutte le informazioni, i dati, risultati utili derivanti dall'investimento, ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del CSR 2023/2027;
- consentire, pena la decadenza dal sostegno ammesso, l'accesso ai propri locali, ai luoghi dell'investimento e alle sedi di svolgimento delle attività, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo.

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale si riserva di effettuare in itinere, nel periodo di svolgimento del Progetto, visite o sopralluoghi in situ, che possono essere preceduti da un preavviso, per la

verifica della effettiva realizzazione dell'investimento nonché interviste, durante e successivamente allo svolgimento delle attività progettuali.

## **22) INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR**

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'Allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:

- a. indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con il fondo FEASR;
- b. assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;
- c. collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione.

In caso di mancato rispetto delle suddette disposizioni si applica la riduzione di cui all'allegato 2.

## **23) CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/2116 art. 3 e ai fini del sostegno, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c. un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e. il decesso del beneficiario;
- f. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi contemplati di forza maggiore e circostanze eccezionali devono essere notificati, insieme alla documentazione probante, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo, tramite presentazione di "Domanda di rinuncia per circostanze eccezionali" sul portale SIAN.

## **24) DATI PERSONALI**

Si informano gli aderenti al presente bando che i dati personali ed aziendali, acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria e/o dei soggetti a ciò autorizzati nel rispetto della normativa vigente, in particolare del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e del Decreto Legislativo n° 196/2003 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In attuazione dell'art. 13 del citato Regolamento 2016/679/UE (GDPR) viene fornita l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3.

## **25) DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non disciplinato con il presente atto si applicano le disposizioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia nonché le disposizioni del PSP/CSR 2023/2027.

Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023 - 2027	intervento	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
--	------------	-------	--

### ELENCO DELLE VIOLAZIONI DI IMPEGNO (D.M. n. 93348 del 23/02/2024)

- impegno n. 1

Descrizione impegno	Corretta e completa realizzazione e rendicontazione degli investimenti di cui al Piano aziendale di sviluppo ammessi al sostegno, ai sensi del capitolo 20 del bando		
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 93348/2024	X	Operazione	
Tipologia di penalità		decadenza totale	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		esclusione	X (5 %) solo campione (controllo in loco)
	X	riduzione graduale (vedi classe di infrazione)	(1 %) campione Controllo ex post
Elementi di controllo associati			
Tipo di controllo	Documentale e visivo in azienda		
Classe d'infrazione dell'impegno	<b>GRAVITÀ</b>		<b>ENTITÀ</b>
<b>Basso (1)</b>	Piano aziendale di sviluppo realizzato dal 75% a meno del 90%, al netto delle economie di spesa		Piano aziendale di sviluppo realizzato dal 75% a meno del 90%, al netto delle economie di spesa
<b>Medio (3)</b>	Piano aziendale di sviluppo realizzato dal 60% a meno del 75%, al netto delle economie di spesa		Piano aziendale di sviluppo realizzato dal 60% a meno del 75%, al netto delle economie di spesa
<b>Alto (5)</b>	Piano aziendale di sviluppo realizzato dal 50% a meno del 60%, al netto delle economie di spesa		Piano aziendale di sviluppo realizzato dal 50% a meno del 60%, al netto delle economie di spesa
art. 15 del DM n. 93348/2024	Qualora si accerti che l'operazione oggetto di ammissione non è stata attuata correttamente a causa della mancata realizzazione totale o parziale degli investimenti e/o la relativa spesa, correttamente rendicontata, non ha raggiunto la soglia del 50%, il sostegno è revocato integralmente. Ogni investimento ammesso deve essere realizzato completamente e la relativa spesa ammessa al sostegno deve essere rendicontata correttamente secondo le regole del bando e del PSP, con una tolleranza del 10% sul totale della spesa ammessa per l'intera operazione. Se il piano aziendale di sviluppo è stato realizzato correttamente, in termini economici e di obiettivi, ma si è speso meno (economie di spesa), non si applicano penalità. Inoltre, per realizzare correttamente l'operazione finanziata, gli investimenti devono perseguire le finalità specifiche indicate nel capitolo 1) Finalità e obiettivi, lettere a), b), c), d), e) del bando. Sono fatte salve le modifiche preventivamente comunicate, entro 90 giorni dalla data prevista per la conclusione dell'operazione e autorizzate espressamente dall'Ente istruttore con relativo atto di ammissione.		
art.15 del DM n. 93348/2024	Le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.		
Condizioni per la decadenza/esclusione	Operazione oggetto di finanziamento non attuata correttamente e spesa regolarmente sostenuta inferiore alla soglia del 50% della spesa ammessa con atto di ammissione.		

• **impegno n. 2**

Descrizione impegno		Mantenere il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo per dieci anni in caso di immobili, trattrici, motoagricole ed escavatori, ai sensi del capitolo 20 del bando		
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 93348/2024		<b>X</b>	Sotto-intervento/Investimento	
Tipologia di penalità			decadenza totale	campo di applicazione
			esclusione	
		<b>X</b>	riduzione graduale (vedi classe di infrazione)	
Elementi di controllo associati				
Tipo di controllo		Documentale e visivo in azienda		
classe d'infrazione dell'impegno	<b>GRAVITÀ</b>	<b>ENTITÀ</b>	<b>DURATA</b>	
<b>Basso (1)</b>	Sempre alto	Sempre alto	Modifiche sostanziali effettuate da sette a meno di dieci anni ( $7 \leq X < 10$ ) dal pagamento finale	
<b>Medio (3)</b>	Sempre alto	Sempre alto	Modifiche sostanziali effettuate da cinque a meno di sette anni ( $5 \leq X < 7$ ) dal pagamento finale	
<b>Alto (5)</b>	Sempre alto	Sempre alto	Modifiche sostanziali effettuate da quattro a meno di cinque anni ( $4 \leq X < 5$ ) dal pagamento finale	
art.15 del D.lgs. 42/2023, art. 15 del DM n. 93348/2024		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.		
Condizioni per la decadenza/esclusione		Qualora si accerti che il vincolo di destinazione d'uso non è stato mantenuto per almeno quattro anni dal pagamento finale, il sostegno è revocato integralmente.		

• **impegno n. 3**

Descrizione impegno		Mantenere il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo per cinque anni in caso di altri investimenti, diversi dagli immobili, ai sensi del capitolo 20 del bando			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 93348/2024		<b>X</b>	Sotto-intervento/Investimento		
Tipologia di penalità			decadenza totale	campo di applicazione	100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
			esclusione		(5 %) solo campione (controllo in loco)
		<b>X</b>	riduzione graduale (vedi classe di infrazione)		<b>X</b> (1 %) campione Controllo ex post
Elementi di controllo associati					
Tipo di controllo		Documentale e visivo in azienda			
classe d'infrazione dell'impegno	<b>GRAVITÀ</b>		<b>ENTITÀ</b>		<b>DURATA</b>
Basso (1)	Sempre alto		Sempre alto		Modifiche sostanziali effettuate da tre a meno di cinque anni ( $3 \leq X < 5$ ) dal pagamento finale
Medio (3)	Sempre alto		Sempre alto		Modifiche sostanziali effettuate da due a meno di tre anni ( $2 \leq X < 3$ ) dal pagamento finale
Alto (5)	Sempre alto		Sempre alto		Modifiche sostanziali effettuate da uno a meno di due anni ( $1 \leq X < 2$ ) dal pagamento finale
art.15 del D.lgs. 42/2023, art. 15 del DM n. 93348/2024			le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.		
Condizioni per la decadenza/esclusione			Qualora si accerti che il vincolo di destinazione d'uso non è stato mantenuto per almeno un anno dal pagamento finale, il sostegno è revocato integralmente.		

• impegno n. 4

descrizione impegno		Informazione sul sostegno da parte del Feasr (capitolo 23 del bando)		
livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 93348/2024		X	Operazione	
tipologia di penalità			decadenza totale	campo di applicazione X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (5 %) solo campione (controllo in loco) (1 %) campione Controllo ex post
			esclusione	
		X	riduzione graduale (vedi classe di infrazione)	
elementi di controllo associati				
tipo di controllo		Documentale		
classe d'infrazione dell'impegno	GRAVITÀ	ENTITÀ		DURATA
Basso (1)	Azioni informative collegate al sito web, se tale sito esiste, e sui siti di social media ufficiali	Azioni informative collegate al sito web, se tale sito esiste, o sui siti di social media ufficiali		Adeguamento dell'informativa entro dieci giorni dall'invito a provvedere
Medio (3)	Azioni informative collegate ad interventi che beneficiano di un sostegno pubblico superiore a € 50.000,00	Targa informativa o display elettronico equivalente non conformi o assenti - Dimensioni delle informazioni e Visibilità. Controlli a collaudo e post pagamento.		Adeguamento dell'informativa entro trenta giorni dall'invito a provvedere
Alto (5)	Azioni informative collegate per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, per le quali la spesa pubblica supera € 500.000,00	Targhe e cartelloni permanenti ASSENTI - Dimensioni delle informazioni e Visibilità – Controlli a collaudo e post pagamento.		Adeguamento dell'informativa oltre trenta giorni dall'invito a provvedere.
art. 15 del DM n. 93348/2024		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale del contributo ammesso a sostegno.		
condizioni per la decadenza/esclusione		Nessuna		

• **impegno n. 5**

Descrizione impegno		Ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 2021/2116, i casi contemplati di forza maggiore e circostanze eccezionali devono essere notificati, insieme alla documentazione probante, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo, tramite presentazione di "Domanda di rinuncia per circostanze eccezionali" sul portale SIAN (capitolo 24 del bando).				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 93348/2024		<b>X</b>	Operazione			
Tipologia di penalità			decadenza totale	campo di applicazione	<b>X</b>	
			esclusione			(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		<b>X</b>	riduzione graduale (vedi classe di infrazione)			(5 %) solo campione (controllo in loco)
Elementi di controllo associati					(1 %) campione Controllo ex post	
Tipo di controllo		Documentale e visivo in azienda				
classe d'infrazione dell'impegno	<b>GRAVITÀ</b>	<b>ENTITÀ</b>		<b>DURATA</b>		
<b>Basso (1)</b>	Sempre basso	Sempre basso		Comunicazione effettuata entro sei mesi dal termine previsto		
<b>Medio (3)</b>	Sempre basso	Sempre basso		Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto		
<b>Alto (5)</b>	Sempre basso	Sempre basso		Comunicazione effettuata oltre dodici mesi dal termine previsto		
art. 15 del DM n. 93348/2024		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.				
Condizioni per la decadenza/esclusione						

• impegno n. 6

<b>Descrizione impegno</b>		Comunicare alla Regione, entro il termine di 15 giorni dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di ammissione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo.			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 93348/2024		<b>X</b>	Sotto-intevento/investimento		
Tipologia di penalità			decadenza totale	campo di applicazione <b>X</b>	
			esclusione		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		<b>X</b>	riduzione graduale (vedi classe di infrazione)		(5 %) solo campione (controllo in loco) (1 %) campione Controllo ex post
Elementi di controllo associati					
Tipo di controllo		Documentale			
Classe d'infrazione dell'impegno	<b>GRAVITÀ</b>	<b>ENTITÀ</b>	<b>DURATA</b>		
<b>Basso (1)</b>	Sempre medio	Sempre basso	Comunicazione effettuata entro sei mesi dal termine previsto		
<b>Medio (3)</b>	Sempre medio	Sempre basso	Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto		
<b>Alto (5)</b>	Sempre medio	Sempre basso	Comunicazione effettuata oltre dodici mesi dal termine previsto		
art. 15 del DM n. 93348/2024		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024, sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolarsi sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.			





REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

### Informativa al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

#### TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova. In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati. La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione. Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti [rp@regione.liguria.it](mailto:rp@regione.liguria.it); [protocol-lo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocol-lo@pec.regione.liguria.it); tel: 010 54851.

#### INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO: Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato. La base giuridica del trattamento si identifica nel Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

##### 1. Dati Personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, fiscali, professionali, ubicazione e tipologia attività è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione per le seguenti finalità: Gestione Bandi PSR 2014/20. Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicitate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

##### 2. Dati Personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione potrà trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- Informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge.

Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente paragrafo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

### **3. Natura del Trattamento**

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissibilità delle domande di contributo a valere sui Bandi del PSR 2014/20 pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

### **4. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati**

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 196/03 s.m.i, dei relativi regolamenti attuativi e dei Regolamenti UE 508/2014 e 679/2016.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "categorie particolari di dati personali", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

### **5. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati**

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 - 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; postacertificataprotocollo@pec.liguriadigitale.it quale incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- Autorità di controllo nell'ambito della verifica relativa alla gestione dei fondi comunitari;
- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

### **6. Trasferimento dei Dati all'Estero**

La gestione e la conservazione dei dati personali avvengono su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

### **DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- finalità del trattamento,
- categorie di dati personali trattati,
- destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- l'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) in aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- proporre un reclamo all'autorità di controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

[rpd@regione.liguria.it](mailto:rpd@regione.liguria.it); [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it); [csf@regione.liguria.it](mailto:csf@regione.liguria.it)

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

### **Modifiche alla presente informativa**

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Identificativo atto: 2026-AM-4609

Area tematica: Attività produttive > Politiche Agricole e Allevamento ,

#### Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Federico MARENCO Dirigente Responsabile di Giunta		-	11-06-2026 11:31
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Gloria MANARATTI Dirigente Responsabile di Giunta		-	11-06-2026 11:30
Approvazione legittimità	Simona DAGNINO		-	11-06-2026 10:55
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Gloria MANARATTI		-	11-06-2026 10:17

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

#### Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto

Sito web della Regione Liguria